

IL MESTIERE DI STORICO

Rivista della Società Italiana
per lo Studio della Storia Contemporanea

VIII / 1, 2016

viella



SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA
sede operativa c/o Dip. di Scienze Politiche e Sociali, Strada Maggiore 45 - 40125 Bologna
sede legale c/o Dip. di Storia - Università degli Studi di Siena, via Roma, 56 - 53100 Siena
e-mail fulvio.cammarano@unibo.it (presidenza) segreteriasissco@gmail.com
internet http://www.sissco.it

presidente Fulvio Cammarano
consiglio direttivo Salvatore Adorno, Alfonso Botti (vicepresidente), Simona Merlo, Giovanni Orsina, Maurizio Ridolfi, Elisabetta Vezzosi
segreteria e tesoreria Salvatore Botta
redazione di www.sissco.it Federico Mazzini (responsabile)

IL MESTIERE DI STORICO

Copyright © 2016 - Sissco e Viella
ISSN 1594-3836 ISBN 978-88-6728-663-8 (carta)
ISBN 978-88-6728-664-5 (e-book pdf) ISBN 978-88-6728-665-2 (e-pub)
Rivista semestrale, anno VIII, n. 1, 2016
Registrazione presso il Tribunale di Roma del 4/5/2009, n. 143/2009

direttore responsabile Andrea Graziosi
direttore Adriano Rocucci
redazione Arianna Arisi Rota, Giovanni Cristina, Massimo De Giuseppe, Giorgio Del Zanna, Andrea Di Michele, Alessio Gagliardi, Valeria Galimi, Domenica La Banca (segretaria di redazione), Simon Levis Sullam, Marco Mariano, Andrea Ricciardi, Marco Rovinello, Rosanna Scatamacchia, Filippo Triola
corrispondenza e libri inviare a «Il mestiere di storico», c/o Viella s.r.l.,
Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
e-mail mestieredistorico@yahoo.it
copertina Franco Molon TheSign
amministrazione Viella s.r.l., Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
tel./fax 06 84 17 758 - 06 85 35 39 60
abbonamenti@viella.it info@viella.it www.viella.it
abbonamento annuale Italia € 75 Estero € 85
2014 (2 numeri) Numero singolo € 40
modalità di pagamento c/c bancario IBAN IT82B0200805120000400522614
c/c postale IBAN IT14X0760103200000077298008
carta di credito Visa / Master Card

INDICE

RIFLESSIONI

- Giuseppe Berta, *L'Iri e il capitalismo italiano* 5
Fabio Giomi, *I musulmani del Sud-est europeo* 25

DISCUSSIONI

- Andrea Graziosi, Susanne Weigelin-Schwiedrzik, Nicolas Werth,
Guido Samarani e Lucien Bianco, *Rivoluzioni a confronto. L'Urss di Stalin
e la Cina di Mao* (a cura di Adriano Roccucci) 39

RASSEGNE E LETTURE

- Angelo Matteo Caglioti, *Il «tempo universale»* 63
Arianna Arisi Rota, *Storie ambivalenti di fedeltà violate* 66
Francesco Guida, *Romania* 68
Jean Meyer, *Rivoluzioni messicane tra world history e macrostoria* 71
Santo Peli, *Partigiani nel Palas piemontese* 73
Filippo Focardi, *Resistenza e Repubblica* 75
Antonella Salomoni, *Rileggere Hitler in chiave «ecologica»* 78

ALTRI LINGUAGGI

- Mostre e musei
Nicola Labanca, *La guerra che verrà* 81
Brunello Mantelli, *Deutsch-Russisches Museum* 83
Serge Noiret, *Firenze in guerra* 85
Storia in movimento
Barbara Bracco, *Torneranno i prati* 88
Massimo Di Giuseppe, *La danza de la realidad* 90
Antonio Soggia, *Selma* 92
Valeria Galimi, *The Stone River* 94
Bruno Maida, *Bambini nel tempo* 96
Peppino Ortoleva, *Storie di voci e fotogrammi* 98
Sheyla Moroni, *Downton Abbey* 100
Vanessa Roghi, *1992* 102

Letteratura e storia	
Paolo Borruso, <i>Africa</i> di Wole Soyinka	104
Marcello Flores, <i>L'impostore</i> di Javier Cercas	106
Mario Prayer, <i>Diluvio di fuoco</i> di Amitav Ghosh	108
Adriano Rocucci, <i>Tempo di seconda mano</i> di Svetlana Aleksievič	110
MEMORIE E DOCUMENTI	113
I LIBRI DEL 2015 / I	
Collettanei	129
Monografie	147
INDICI	
Indice degli autori e dei curatori	249
Indice dei recensori	253

Elena Calandri, Maria Eleonora Guasconi, Raniero Ranieri, *Storia politica e economica dell'integrazione europea. Dal 1945 ad oggi*, Napoli, EdiSES, 336 pp., € 25,00

La scrittura di un manuale è un esercizio fra i più complicati della storiografia, e confrontarsi con questo genere affrontando la storia dell'integrazione europea appare un cimento degno di mettere in imbarazzo molti studiosi. Forse anche l'aspirazione a sfidare letture teleologiche è all'origine di un volume che raduna tre storici che, nella loro vita scientifica, hanno affrontato da angolature diverse ma complementari il processo d'integrazione regionale che ha realizzato l'Unione Europea.

La scelta dei tre aa. è – fin dalle prime pagine – orientata alla descrizione del processo nei suoi aspetti tecnico-negoziati e nell'ordinare cronologicamente le tappe dell'integrazione, poggiando la narrazione su testi scelti con cura fra i fondamentali sull'argomento. Altrettanto utile la descrizione dell'universo di definizioni e interpretazioni che la storia comunitaria ha avuto nel corso dei decenni.

Un simile impianto rende evidenti le direttrici su cui si è sviluppato il processo senza per questo mostrarlo lineare o adeguato alle esigenze politico-economiche dell'area in cui nacque e si radicò. A ben vedere, anzi, proprio da una narrazione descrittiva emergono i punti di debolezza che hanno lastricato la strada dell'Unione. La forza del volume sta nell'alinare senza gerarchizzarle le variabili politiche ed economiche alla base dell'integrazione, e basterebbe ciò per considerare questa sintesi un punto d'arrivo di un processo di revisione pluridecennale del metodo storico-internazionale. Costruito con linguaggio chiaro e mai banale, il manuale è, quindi, prima di tutto uno strumento didattico appropriato a introdurre alla complessità del tema, ma anche un mezzo per chiarire la dinamica del processo d'integrazione spiegata lucidamente illustrandone le aspirazioni iniziali, le frenate, le improvvise accelerazioni e il suo rapporto con l'evoluzione del sistema internazionale.

Utili – ed equilibrati – i capitoli dedicati a chiarire lo sviluppo del ruolo europeo come attore economico internazionale: un ruolo opportunamente spiegato come funzionale all'integrazione del blocco occidentale sia alla luce della rivoluzione istituzionale che gli Stati Uniti seppero imprimere alla loro sfera d'influenza, sia dell'apertura di nuovi teatri del confronto bipolare nel corso degli anni '60 del XX secolo. Riuscita la descrizione del processo d'integrazione monetaria di cui sono ricordate le tappe fondamentali sebbene proprio qui sarebbe stata forse opportuna l'aggiunta di un paragrafo utile a spiegare perché la costruzione dell'Uem si sia sviluppata solo in parte.

La scelta di chiudere con un capitolo sulle sfide aperte da un allargamento troppo rapido le cui conseguenze sono oggetto di una valutazione che fa risaltare le linee di faglia che l'Ue affronta oggi, sottrae gli aa. dal confronto con il crollo di popolarità che l'integrazione vive nell'attualità politica, ma ha l'indubbio vantaggio di non condizionare la lettura di un processo per molti versi miracoloso attraverso l'incertezza di un presente gravido di foschi presagi per il futuro dell'Unione.

Mauro Campus